

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30

leri ● minima 19°  
○ massima 33°  
Oggi il sole sorge alle 6  
e tramonta alle 20,32

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**rosati**  
**LANCIA**  
un'estate in THEMA

## Regione Eletta la giunta con 37 voti favorevoli



Giunta regionale di quadripartito con l'appoggio esterno del Pci, guidata dal democristiano Rodolfo Gigli. Ieri i 60 consiglieri della Pisana hanno votato per la giunta e per il programma al termine della terza seduta consecutiva. A favore si sono espressi trentasette consiglieri mentre il Pci, i Verdi e i Missini (19 voti) hanno votato contro. Nei prossimi giorni saranno formate le commissioni. Durissimo il giudizio delle opposizioni. «Voto di massima sfiducia verso la giunta Gigli» ha detto il capogruppo comunista Vezio de Lucia. «Solo 8 righe su 47 cartelle dedica il programma alla questione romana e a Roma capitale».

## Aids Il sindaco rinvia a martedì delibera «Osa»

Il sindaco Carraro ha rinviato il verdetto definitivo sulla delibera che affida un miliardo alla cooperativa Osa, giudicata dalle opposizioni «priva di competenze», a martedì prossimo. Sulla vicenda, dopo il ritiro del progetto da parte della Caritas, dure le critiche del Pci. «Il rinvio è un fatto grave» ha dichiarato il capogruppo comunista Renato Nicolini. «Carraro sta proteggendo l'assessore Azzaro, mentre il sindaco dovrebbe «osare» di più. E' evidente, dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa, che l'assessore ai servizi sociali conosce molto bene la cooperativa. Ed è dunque gravissimo che affidi un miliardo alle sue conoscenze».

## Neonato trovato in una busta a Civitavecchia

Un bimbo nato da poche ore è stato trovato dentro una busta di plastica sul pianerottolo esterno di un'abitazione in via Raffaele Sanzio poco dopo le tredici di ieri, a ridosso del parco dell'Uliveto di Civitavecchia. A fare la insolita scoperta è stata una studentessa di 16 anni, Federica Venturini, che si trovava insieme alla madre di ritorno dall'ufficio. Il bambino, del peso di tre chili e 500 grammi, è stato ricoverato all'ospedale dove è stato sottoposto alle prime cure e alla medicazione del cordone ombelicale reciso sommarariamente da chi l'ha abbandonato. «Sta bene» hanno detto i medici - è vispo ed affamato. L'unica preoccupazione potrebbe essere l'insorgere di qualche infezione».

## Topi nel metrò La Usl ordina all'Acrotal di disinfestare

Gallerie e binari del metrò invase dai topi. Ieri la Usl Rm 1 ha ordinato all'Acrotal la disinfestazione delle gallerie delle linee metropolitane che, secondo una denuncia fatta dagli stessi dipendenti, sono letteralmente invase dai roditori. «Oggi giorno dobbiamo fare i conti con loro» hanno detto i lavoratori dell'azienda - e la situazione diventa sempre peggiore. Il presidente della Usl, Roberto Cenci ha accolto la richiesta formulata dalla commissione per la protezione civile della stessa Usl ed ha imposto all'Acrotal di programmare ed effettuare con la massima urgenza una campagna di disinfestazione.

## Metropolitana Approvato tracciato linea «B» e «G»

Approvato ieri dalla giunta comunale il tracciato del prolungamento della linea «B» della metropolitana, da Rebibbia a Settecamini, e il tracciato della linea «G» dal Casilino al Colosseo. Il prossimo due agosto verrà dato dalla commissione lavori pubblici un parere sul tracciato della linea «A» che collegherà la stazione Subaugusta della linea «A» con l'università di Tor Vergata e che, in tempi successivi, dovrebbe estendersi fino a Tor Bella Monaca.

## Evasione fiscale Controlli Guardia di Finanza sul litorale laziale

Cinque commercianti denunciati per evasioni fiscali, 514 violazioni su 1831 esercizi commerciali controllati con multe da un minimo di 192 milioni ad un massimo di un miliardo e 61 milioni di lire. Questi i risultati di una serie di controlli effettuati ieri dagli agenti della zona medio-tirrenica della Guardia di Finanza, con particolare riferimento alle località turistiche di maggiore rilievo sul litorale laziale. All'operazione, fatta per verificare il nascosto di riciclate e scontrati 241 pattuglie (755 militari e 41 ufficiali) con l'ausilio di 18 imbarcazioni e tre elicotteri usati dalla guardia marittima per la vigilanza anticontabbando.

ADRIANA TERZO

Caccia ai prefabbricati abbandonati 15 anni fa e installati nella periferia per arginare i «doppi turni»

Il piano del Campidoglio per assicurare un tetto agli extracomunitari che vivono nella Pantanella

# Per gli immigrati vecchie aule scolastiche

Gli immigrati finiranno a gruppi di 200 nelle «aule mobili», i prefabbricati ora fatiscenti che a metà degli anni settanta il Comune piazzò in varie zone della città per far fronte ai doppi turni nelle scuole. L'assessore Azzaro prepara lo sfratto dalla Pantanella, mentre dal primo agosto in duemila saranno cacciati dagli alberghi dopo che la Regione ha deciso di non pagare più gli albergatori.

CARLO FIORINI

Le «aule mobili» sulla Prenestina e sulla Casilina e quelle sparse in altri quartieri della città. Ad ottobre gli immigrati, sfrattati dalla Pantanella, andranno a popolare a gruppi di 200 i prefabbricati che a metà degli anni settanta il Comune collocò in varie zone della città per far fronte ai doppi turni nelle scuole. L'assessore ai servizi sociali Giovanni Azzaro ha già individuato il prefabbricato sulla Prenestina e quello sulla Casilina verificando insieme al suo collega re-

sponsabile del Patrimonio comunale, Gerardo Labellarte, la possibilità di adibire le due strutture abbandonate e fatiscenti a «case alloggio». Le «aule mobili» abbandonate sono circa una ventina, una si trova sulla Tiburtina, due a Ostia, e Azzaro e Labellarte martedì prossimo andranno a visitarle per scegliere una decina. A ottobre infatti il sindaco Carraro ha promesso che i 1.500 della Pantanella dovranno trovare un'altra sistemazione e che dall'ex pasificio sulla Casilina spariranno docce, brande e il Comune stanno per sistemare negli edifici. Intanto l'emergenza abitativa degli extracomunitari si fa esplosiva, dopo che la Regione ha interrotto l'erogazione di fondi agli alberghi che accolgono gli immigrati. In duemila, donne anziane e bambini, dal primo agosto iniziano a trovarsi senza un tetto. Ieri mattina gli eurodeputati Dacia Valent, del Pci e Eugenio Melandri di Dp sono andati all'Hotel World, al Nomentano, dove hanno incontrato i trecento stranieri che vi alloggiavano e al quale il proprietario dell'albergo non garantirà più la permanenza. Carraro l'altro giorno ha parlato di «speculazioni sulla pelle degli immigrati», riferendosi proprio al caso del World. Fino a dicembre il rapporto con gli alberghi veniva curato dalla Caritas: «Abbiamo inteso la convenzione», dice monsignor di Liegro - perché non aveva-

mo la possibilità di far fronte al pagamento degli albergatori. Poi credo che sia meglio che Comune e Regione svolgano questo tipo di lavoro in rapporto diretto con le associazioni delle varie comunità». I primi del mese - racconta Giuseppe Caimmi, direttore del World - un migliaio di profughi, in prevalenza somali ed etiopi, si sono presentati qui. Si era sparsa la voce che avrebbero trovato assistenza. L'assessore regionale ai problemi dell'immigrazione Giacomo Troia, al quale ho telefonato mi ha detto di sistemare quelli che potevo, dando la precedenza a donne e bambini». Così, Caimmi ha stipato nelle 113 stanze del suo albergo trecento persone e ne ha caricate altre 350 su dei pullman portandole ad Aprilia, in 27 villette alle quali l'altro manca l'autorizzazione di abitabilità del Comune. Il caso del World è il più esaltante, ma la situazione è la stessa anche in altri alberghi di Roma e provin-

Superstangata negli altri anni delle superiori

## Mai tanti «maturi» come quest'anno

Nuove proiezioni sugli esami di maturità. Scrutinata metà delle sezioni, il Provveditorato agli studi di Roma conferma: mai tanti studenti erano stati giudicati «maturi» (94,28 per cento, tre punti in più rispetto al 1989). Stangata negli altri anni delle superiori (promosso solo il 53,8 per cento). Risultati definitivi per le medie inferiori e per la scuola elementare: bravi, anzi bravissimi.

Stroncati durante i primi anni di superiori, congedati in massa a fine ciclo. Ieri, dagli uffici del Provveditorato agli studi, sono arrivati gli aggiornamenti sui risultati degli esami di maturità. Metà delle sezioni sono state scrutinate e la tendenza iniziale - basata sugli esiti di una manciata di istituti - è stata confermata: i «maturi» non sono mai stati così tanti. Su 20.017 ragazzi, 18.874 hanno superato scritti e orali. In pratica, se la sono cavata oltre 94 studenti su cento, contro il 90 del luglio scorso. I più «bravi»? Gli studenti del liceo linguistico dove, finora,

non c'è stato neppure un respinto. Seguono i licei classici (98,08 per cento), scientifici (96,38), licei artistici (96,6), magistrali (93,2), tecnici industriali (92,4), tecnici commerciali (91,2), professionali (90,89). La più bassa percentuale di promozioni si registra negli istituti per geometri (86,67 per cento), dove comunque, rispetto ad un anno fa (77,49), le cose sono andate meglio. Tutti bravissimi, dunque, al momento di ritirare il diploma. Si registra invece un alto numero di bocciati e rimandati nei primi quattro anni di superiori: i dati, ormai definitivi, indicano che i promossi

sono stati il 53,8 per cento degli studenti (54,13 l'anno scorso). Sosterrà gli esami di riparazione il 31,29 (31 l'anno scorso); ripeterà l'anno (o lascerà la scuola) il 14,89 per cento (14,85). Sono arrivati i dati definitivi anche per gli altri ordini di scuole. Elementari. Ha superato gli esami di fine ciclo il 99,4 per cento (in un anno fa, il 99,55 per cento). Nei primi quattro anni, le promozioni sono state il 99,34 per cento (99,31 l'anno scorso).

Agli esami delle medie inferiori, non è andata bene quasi a tutti. Questo dato va però sommato allo 6,25 per cento di studenti che non erano stati ammessi agli esami, dopo gli scrutini di inizio giugno. Nelle prime due classi della scuola media, la percentuale dei promossi è stata dell'89,02 per cento (88,94). Non ce l'ha fatta il 10,98 per cento. L'anno scorso aveva dovuto ripetere l'11,06 per cento.

Check up ai polmoni dei pizzardoni assediati dall'inquinamento

## I vigili si «auto-visitano» A settembre i monitor antimog

Piombo, ossidi di azoto e di carbonio, polveri. Una miscela «esplosiva» alla quale sono quotidianamente esposti i vigili urbani, costretti a convivere con il traffico caotico. Per questo Cgil-funzione pubblica, Clit e Lega Ambiente hanno deciso che da settembre verrà allestita un'unità mobile con apparecchiature di monitoraggio per controllare lo stato di salute dei polmoni dei vigili romani.

GIANNI CIPRIANI

Contro smog e inquinamento i «pizzardoni» si attrezzano e cominciano a farlo da soli. Ferrati allestita a settembre, un'unità mobile con apparecchiature di monitoraggio sullo stato di salute dei polmoni dei vigili urbani romani. L'iniziativa, i cui promotori hanno recentemente dato vita alla rivista periodica «vigile verde», è sorta da un lavoro comune dei 600 vigili urbani iscritti alla Cgil-funzione pubblica, il Clit (comitato di liberazione dall'inquinamento e dal traf-

fico), eolavoro, la lega ambiente e il centro dei diritti del cittadino. Piombo, polveri, ossidi di azoto e di carbonio, benzolo, aldeidi, idrocarburi, amianto di freni e frizioni, rumori e stress: a questa pericolosa miscela il vigile urbano è esposto, specialmente quando opera in prossimità di incroci, piazze o in occasione di intasamenti. «Questa esposizione all'inquinamento atmosferico e da traffico favorisce sicuramente il rischio di

bronchiti croniche, asma e, per quanto riguarda il rumore, di sordità, nonché un aumento sensibile del rischio coronarico e di qualche forma di tumore» afferma Armando Serra, uno dei promotori della iniziativa. «Ma non è solo questa l'iniziativa dei promotori di «vigile verde» - precisa l'esponente sindacale - attualmente ci sono a Roma 4.500 vigili in servizio, altri 700 verranno assunti adesso fino a raggiungere, entro la fine dell'anno, le 2.000 nuove assunzioni. «Ci troveremo, quindi - continua Armando Serra - con un esercito di 6.500 vigili urbani senza strategia. Noi vorremmo - prosegue Armando Serra - che il vigile urbano da oggetto si trasformasse in soggetto per la vivibilità della città, la mobilità, l'ambiente e i diritti del cittadino. L'immagine del cosiddetto pizzardone che si limita a infliggere multe o ad inalberarsi in prossimità degli incroci appartiene al passato. Oggi il vigile urbano non deve essere più visto in funzione repressiva, ma come difensore civico della strada e dei cittadini. Vorrei a questo proposito ricordare che i compiti che attendono i vigili non sono solo di viabilità stradale, ma anche di vigilanza sugli abusi dei prezzi da parte dei commercianti, sulle norme di igiene nei negozi alimentari, sul controllo delle costruzioni abusive, sulla sicurezza nei cantieri, le insegne, il suolo pubblico e l'ambulante». «Vigile verde inoltre provvederà - conclude Armando Serra - ad un costo costante e capillare di strumenti di controllo e prevenzione dell'inquinamento con monitoraggio dei gas e dei rumori a garanzia dei cittadini e degli «operatori della strada».

## Dopo un colpo miliardario Collegata a «radio polizia» un'anziana guida la fuga del figlio super-ricercato

Gli agenti l'hanno trovata in una stanza del suo appartamento, davanti a uno «skan» sintonizzato sulla frequenza della polizia e con due ricetrasmittenti portatili per segnalare al figlio latitante gli spostamenti delle pattuglie della polizia. Carmela Nigro, 66 anni, originaria di Ragusa, si è poi chiusa nel più assoluto mutismo di fronte alle domande sempre più insistenti del dirigente della sesta sezione della squadra mobile, il vicequestore Vito Vespa. E il ricercato, Giuseppe Restuccia, 27 anni, è ancora latitante. Anche se con una denuncia a piede libero perché ritenuto responsabile del colpo alla Engicor in via Aurelia 915 commesso la notte tra il 14 e il 15 giugno scorso. Bottino, quattro miliardi in buoni benzina, tre dei quali sono stati recuperati nell'irruzione dell'altra sera in casa della madre, in via Santa Croce Ca-

menna 46, alla Borghesiana. All'identificazione di Giuseppe Restuccia, già ricercato sulla base di un mandato di cattura emesso dal tribunale di Siracusa per omicidio, il funzionario della mobile è arrivato sulla base di alcuni pedinamenti e di una serie di intercettazioni telefoniche. Già la scorsa settimana era stato individuato il suo rifugio, ma l'irruzione è stata via rimandata nella speranza di sorprendere mentre rientrava in casa. Fino all'altra sera. In una delle stanze da letto dell'appartamento gli agenti della squadra mobile hanno trovato un documento intestato a Giuseppe Nigro, il cognome della madre, che il Restuccia usava per sfuggire ad improvvisi controlli. Nei confronti di Carmela Nigro non sono stati presi provvedimenti, dal momento che il codice non prevede il reato di favoreggiamento tra familiari.

## Trova 120 milioni nel suo taxi... ma li restituisce

Si è ritrovato il taxi vuoto, al posto del cliente una valigia con 120 milioni. Antonio Manzo, tassista, non si era accorto che Ettore Volontieri era sceso ad un incrocio per intimare ad un camionista, che bloccava il passaggio di scostarsi. I due si sono incontrati nuovamente (e chiariti) in questura. Uno era andato a denunciare il furto; l'altro per riconsegnare la valigia con i soldi.

E alla fine, proprio come nelle favole, tomanono a casa felici e contenti. L'imprenditore con la sua borsa piena di milioni della quale aveva già piantato l'immediabile scomparsa; il poliziotto con un caso risolto «pret a portere» e il buon tassista con una storia da raccontare ai nipoti davanti al focolare ad «imperitura memoria». Dolore e gioia racchiuse nello spazio di un'ora, per una valigetta con 120 milioni di menicatura in un taxi e restituita, con un tempismo degno delle migliori telenovelas, proprio nello stesso istante e nello

stesso posto dove il proprietario era andato a presentare la denuncia. Alle 11 di ieri, Ettore Federico Volontieri, dipendente di un'agenzia di spettacoli di Montecarlo era venuto a Roma per ingaggiare il coro di Bratislava. Si era reso necessario un viaggio all'ente di previdenza dei lavoratori dello spettacolo. Pratiche lunghe, un po' di indolenza per il caldo torrido, e le lancette dell'orologio che correvano impetosamente. Ettore Volontieri ha capito che non sarebbe mai arrivato in tempo all'appuntamento che



Antonio Manzo, l'onesto tassista «milionario»

aveva a mezzogiorno in punto con il direttore del conservatorio di Santa Cecilia. È sceso in strada a piazza Quadrata e si è messo a correre con in mano la sua 24 ore piena di milioni. Ha fermato un taxi guidato da Antonio Manzo, di 57 anni. «Presto - ha urlato - ho un appuntamento importantissimo. Si riesce a portarmi in dieci minuti in via dei Greci le do una grossa mancia».

È cominciata, così, la corsa contro il tempo. Slalom nel traffico, semafori rossi, allarmato il tassista, dietro il maneggio sempre più nervoso. In via Sistina l'intoppo: un camion fermo ai lati della strada impedisce il passaggio. Ettore Volontieri, allora, è sceso dal taxi (lasciando la valigetta) per cercare il trasportatore e chiedergli di scostarsi. Nello stesso istante il tassista ha visto un «varco» sui marciapiedi. Senza accorgersi che il suo cliente era sceso, è partito sgommando. Un paio di minuti ed era in via dei Greci. «Ha visto dotto» ha detto a quel punto voltandosi - solo tre minuti di ritardo». Ma nella macchina c'era

solo la valigetta. A quel punto, sconcertato, Antonio Manzo è andato in questura. «Un pazzo che avevo caricato - ha raccontato - è sparito e mi ha lasciato una valigia piena di milioni». Ma proprio nell'ufficio accanto il manager aveva appena finito di raccontare la sua versione. «Un tassista mi ha denudato. L'equivoco è stato chiarito all'istante. Bacì, abbracci e caffè pagato. Peccato solo per l'appuntamento con il direttore di Santa Cecilia che è saltato clamorosamente. Sarà per un'altra volta».

## Inquilini abusivi Iacp Nelle case occupate potrà restare soltanto chi è «in regola»

Gli occupanti «in regola» delle case popolari potranno restare nei loro alloggi se avranno i titoli per avere in assegnazione un appartamento. Questo in sintesi il «succo» di un documento approvato ieri all'unanimità dal Consiglio comunale. Insomma, il Comune ha deciso di fatto di sanare la situazione degli occupanti anche se per il futuro occorre che l'amministrazione comunale - si legge nel documento - agisca con tempestività affinché le occupazioni non trovino nella inazione della pubblica amministrazione una legittimazione di fatto.

I punti principali del documento riguardano innanzitutto il censimento delle occupazioni di edilizia residenziale pubblica e l'avvio di un'anagrafe degli utenti, avviata dal Comune ma ancora non ultimata. Inoltre, il sindaco e la Giunta si dovranno attivare affinché l'ufficio Speciale Casa reperisca la documentazione che provi il possesso da parte degli occupanti abusivi dei titoli richiesti per l'assegnazione degli alloggi e a sistemare nelle abitazioni tutti coloro che dal censimento risulteranno nelle varie graduatorie emanate. Un'ultima sollecitazione riguarda il Ministero dei lavori Pubblici per l'utilizzo dei fondi Cer per le giovani coppie, gli sfrattati, i coabitanti e tutti coloro che sono sottoposti, da parte della proprietà, alla vendita frazionata delle abitazioni. Infine, nel documento si invita l'amministrazione pubblica «a trovare tutti gli strumenti per evitare tutti gli strumenti per evitare le ordinanze di sgombero aprendo un tavolo di discussione con tutti gli enti preposti affinché sia trovata una soluzione al problema di coloro che non hanno i requisiti richiesti per l'assegnazione».